



Gestione
Ambientale
Verificata
Reg. n° 00032

Centrale di Tavazzano e Montanaso

Dichiarazione Ambientale 2015



POTENZA INSTALLATA

1.440 MW



ENERGIA ANNUA PRODOTTA

2.601 GWh
(media ultimi tre anni)



LOCALIZZAZIONE SITO

Via Emilia 12/A - 26836
Montanaso Lombardo (LO)



SUPERFICIE

70 ettari

EP PRODUZIONE

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EP Produzione SpA
Centrale di Tavazzano e Montanaso
Via Emilia, 12/a
26836 Montanaso Lombardo (LO)

N. Registrazione: **IT-000032**
Registration Number

Data di registrazione: 04 luglio 2000
Registration date

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
Production of electricity

NACE 35.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 22 settembre 2015
Rome,

Certificato valido fino al: 30 maggio 2018
Expiry date

Comitato Ecolabel – Ecoaudit
Sezione EMAS Italia

Il Presidente
Paolo Bonaretti

Indice

02	La Centrale in sintesi
03	Dichiarazione del Management
04	Il Gruppo EPH
05	Gli asset di EPH in Italia
06	Il ciclo produttivo
08	Il territorio
12	Politica della Centrale di Tavazzano e Montanaso
14	Energia
16	Aria
20	Acqua
22	Suolo
24	Altri aspetti ambientali
26	Sicurezza
28	Piano di miglioramento ambientale 2015-2017
30	Programma ambientale e di sicurezza
32	Bilancio ambientale
34	Indicatori ambientali
36	Riferimenti normativi e quadro autorizzativo
40	Informazioni al pubblico



Centrale di **Tavazzano e Montanaso**
Dichiarazione Ambientale 2015

Gestione Ambientale Verificata EMAS - Reg. n. IT-00032

EP Produzione S.p.A. - Centrale di Tavazzano e Montanaso
(Codice NACE 35.11: Produzione di energia elettrica)
Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale
e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico
conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

La Centrale in sintesi

**Tipo d'impianto:**

Centrale termoelettrica costituita da due moduli a ciclo combinato, con tre turbogas, alimentati a gas naturale, connessi a due turbine a vapore.

Sono presenti, ma ferme, due unità convenzionali, alimentabili a gas naturale

**Potenza installata:**

1.140 MW

**Indirizzo e ubicazione:**

Via Emilia 12/A 26836 - Montanaso Lombardo (LO). La Centrale si trova a 25 km a sud-est di Milano e a 5 km a nord-ovest di Lodi. Si affaccia sulla Via Emilia (S.S. 9), in prossimità del canale Muzza.

A nord del canale Muzza si sviluppa l'area produttiva della Centrale

**Superficie:**

70 ettari

**Numero di dipendenti:**

76

**Energia annua prodotta:**

2.601 GWh

(media ultimi tre anni)

**Storia della Centrale:**

Modulo 5 (760 MW): 2004

Modulo 6 (380 MW): 2005

Dichiarazione del Management



“EP Produzione, grazie alle sue persone e ai suoi impianti di produzione di energia elettrica – 4,3 GW di capacità, 5 impianti a gas e 1 a carbone – contribuisce alla sostenibilità ambientale, alla

sicurezza del sistema elettrico nazionale e alla sua competitività. I nostri impianti termoelettrici si caratterizzano per flessibilità e affidabilità, nel rispetto di elevati standard ambientali e di sicurezza. Questa è la base sulla quale vogliamo creare valore per tutti i nostri stakeholders”.

Luca Alippi

Amministratore Delegato



“Il nostro parco di generazione è da tempo best in class nella gestione ambientale: il 100% delle nostre centrali termoelettriche è registrato EMAS, alcune di esse da oltre 10 anni. Per noi il rappor-

to tra energia e ambiente si fonda su valori acquisiti da EMAS ed è centrato sul miglioramento continuo delle nostre prestazioni ambientali”.

Giorgio Chizzolini

Direttore Operations



Il regolamento EMAS stabilisce, oltre alla presentazione con frequenza triennale della Dichiarazione Ambientale, un aggiornamento annuale con descrizione sintetica e semplice delle caratteristiche del sito registrato, dei principali aspetti ambientali connessi con le attività in esso svolte e degli obiettivi di miglioramento ambientale perseguiti.

Questo documento permette alla Centrale di mantenere la comunicazione e il confronto con la comunità locale, fornendo informazioni sull'impatto ambientale generato, sugli obiettivi di miglioramento fissati e sugli sforzi profusi per raggiungerli.

Nel corso del 2015 è proseguita la crisi generale dei mercati e del settore elettrico, ma manteniamo l'impegno nei confronti dell'ambiente, credendo fermamente nelle azioni di miglioramento ambientale; la Centrale applica per questo obiettivo, oltre alla normativa vigente, gli standard richiesti dalle certificazioni ISO 14001, OHSAS 18001 ed EMAS.

Tutti i dati inseriti sono controllati con criteri certificati da esperti aziendali e Organismi indipendenti.

Montanaso Lombardo, 10 maggio 2016

Antonio Doda

Capo Centrale

Il Gruppo EPH

80 mld di m³

Capacità di trasmissione di gas

55,8/4,6 mld di m³

Trasmissione/Distribuzione di gas

3,8 mld di m³

Capacità di stoccaggio

13,5 GWe

Capacità installata

43,8 TWhe

Produzione di energia

5,9/5,7 TWhe

Distribuzione/Fornitura di energia

15,9 PJ (4,4 TWth)

Produzione di calore

EPH (Energetický a průmyslový holding) è un gruppo energetico europeo di primo piano, verticalmente integrato, che opera in Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Ungheria, Regno Unito e Italia, con complessivamente oltre 12mila dipendenti. Il Gruppo comprende 50 società che operano in numerosi campi della filiera energetica quali trasmissione di gas, distribuzione di energia, stoccaggio, produzione di energia e calore da varie fonti, distribuzione e approvvigionamento delle materie prime, estrazione del carbone, energie rinnovabili e vendita e fornitura di energia elettrica e gas al consumatore finale.

EPH copre l'intera catena di valore del settore energetico e attualmente gestisce una capacità elettrica installata totale di 13,5 GWe.

Nel mercato del gas, il Gruppo possiede la più grande rete di trasporto del gas in Europa, è leader nella distribuzione di gas in Slovacchia ed è il più importante operatore di impianti di stoccaggio di gas nell'area di Repubblica Ceca, Slovacchia e Austria.

Il Gruppo è leader nelle infrastrutture di riscaldamento e uno dei principali produttori di energia elettrica nella Repubblica Ceca, è la terza più grande compagnia mineraria in Germania e opera anche nel campo delle energie rinnovabili.

Maggiori informazioni sono disponibili al sito:



Gli asset di EPH in Italia

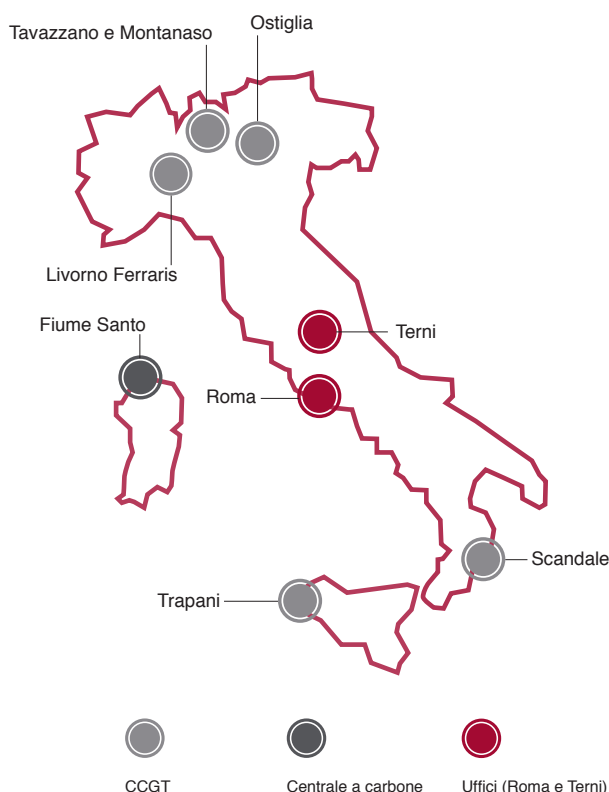
EP Produzione è l'azienda italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH.

La Società gestisce impianti efficienti e performanti secondo i più elevati standard ambientali di sicurezza e affidabilità.

La grande esperienza nella generazione elettrica, l'elevata professionalità del proprio personale e le caratteristiche di efficienza, di flessibilità e di basso impatto ambientale degli impianti rappresentano una solida base per la competitività e la crescita della Società in Italia.

Le attività italiane sono costituite da impianti termoelettrici a carbone e a gas per una capacità di generazione complessiva pari a circa 4,3 GW.

Il personale di EP Produzione e delle sue controllate e partecipate è pari a 473 unità.



Centrale	Alimentazione	Capacità netta installata (MW)	Proprietà
Livorno Ferraris	CCGT	805	75%
Tavazzano e Montanaso	CCGT	1.440	100%
Ostiglia	CCGT	1.137	100%
Scandale	CCGT	814	50%
Trapani	Gas naturale a ciclo aperto	213	100%
Fiume Santo	Carbone	599	100%
Totale capacità installata		4.708	
Quote gestite da EP Produzione		4.301	

Il ciclo produttivo

Caratteristiche tecniche:

Modulo 5

Potenza elettrica lorda: 760 MW

Ciclo Bryton: costituito da due turbine a gas (accoppiate ciascuna a un proprio alternatore), di fabbricazione GE della potenza di 250 MW ciascuna, alimentate a gas naturale (75.000 sm³/h ogni turbina) e dotate di bruciatori a bassa emissione di NO_x (DLN 2.6+). I gas di scarico delle turbine confluiscono in due generatori di vapore a recupero (GVR), con tre corpi cilindrici e circolazione naturale. Ogni GVR ha una potenzialità di 290 t/h alla pressione di 101 bar e temperatura di 540 °C. Il vapore alimenta una turbina, il cui alternatore sviluppa una potenza elettrica lorda complessiva pari a 260 MW

Modulo 6

Potenza elettrica lorda: 380 MW

Ciclo Bryton: costituito da una turbina a gas (e alternatore) di fabbricazione GE della potenza di 250 MW, alimentata a gas naturale (75.000 sm³/h) e dotata di bruciatori a bassa emissione di NO_x (DLN 2.6+). I gas di scarico della turbina confluiscono in un generatore di vapore a recupero (GVR), con tre corpi cilindrici e circolazione naturale. Il GVR ha una potenzialità di 290 t/h alla pressione di 104 bar e temperatura di 540 °C. Il vapore alimenta una turbina, il cui alternatore sviluppa una potenza elettrica lorda complessiva pari a 130 MW

Deposito combustibili

Gas naturale: gasdotto SNAM con potenzialità di 400.000 sm³/h a 75 barg

Gasolio: 1 serbatoio da 2.000 m³

Il deposito olio combustibile, costituito da 5 serbatoi da 50.000 m³, è vuoto in quanto il Decreto AIA ha imposto la fine dell'uso di olio combustibile

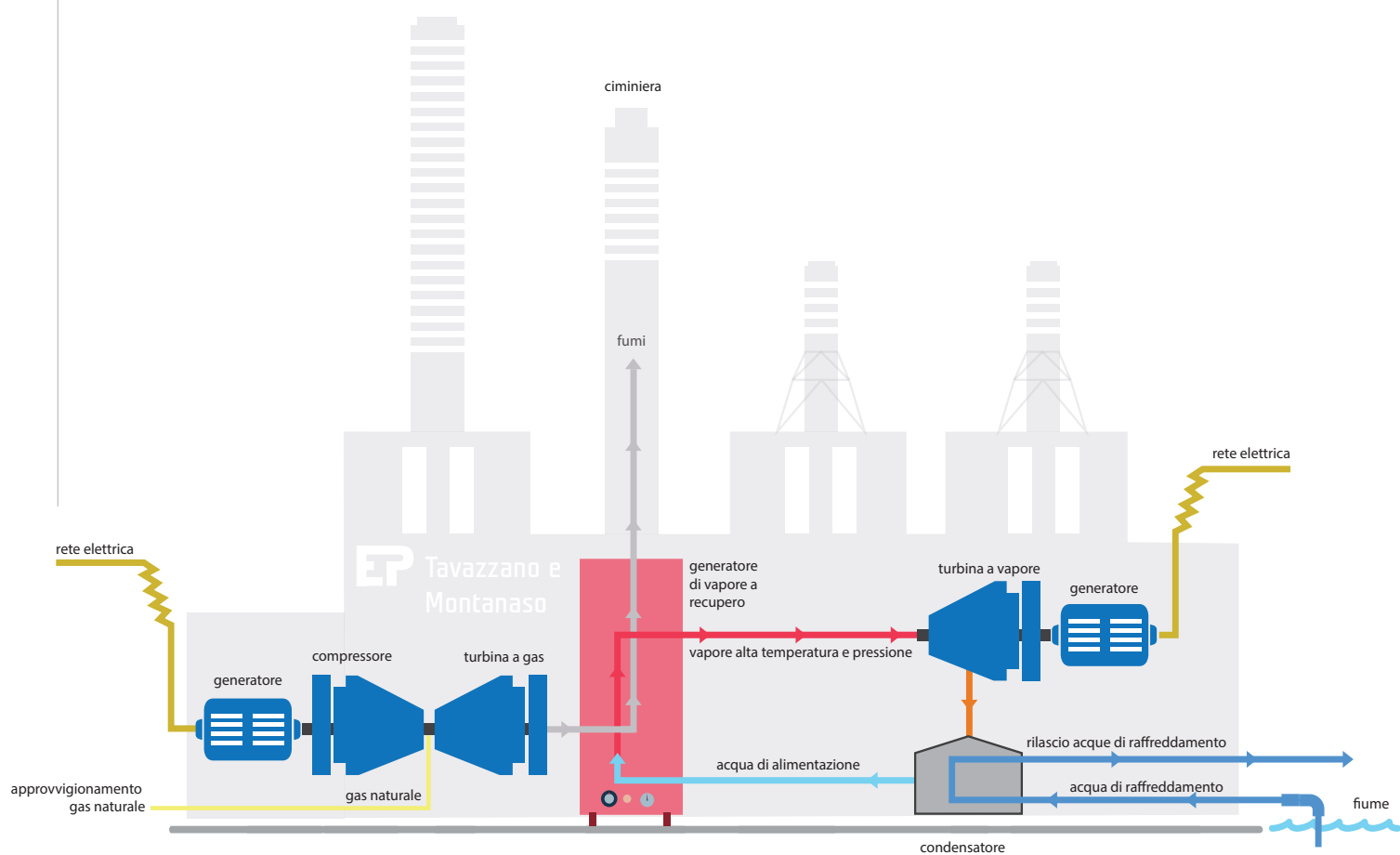
Ciminiere

Moduli 5 e 6: struttura reticolare metallica, con tre canne, di altezza 130 m

Unità 7 e 8: struttura in cemento armato con due canne interne, di altezza 250 m

Linee elettriche

Alla stazione elettrica, di proprietà e competenza di Terna S.p.A., fanno capo le linee della rete elettrica nazionale a 380 kV e, mediante autotrasformatori, i collegamenti alle reti a 220 e 130 kV



Schema di funzionamento

figura 01

Il territorio

La Centrale di Tavazzano e Montanaso

La Centrale di Tavazzano e Montanaso occupa un'area di circa 70 ettari nei Comuni di Montanaso Lombardo e di Tavazzano con Villavesco. Dista 25 km da Milano e 5 km da Lodi. Si affaccia sulla Via Emilia (S.S. 9) ed è in prossimità dell'Autostrada A1 e della ferrovia Milano-Piacenza-Bologna.

L'impianto produce energia elettrica utilizzando gas naturale. È costituita da tre cicli combinati turbogas (TGA, TGB, TGC) da 250 MW ciascuno, accoppiati alle preesistenti turbine a vapore dei gruppi 5 e 6, che producono rispettivamente 260 MW e 130 MW, per una potenza installata totale di 1.140 MW.

L'unità 8, da 320 MW in ciclo convenzionale, è stata fermata per scelta aziendale dal 1° aprile 2013, per un periodo previsto di tre anni (più ulteriori 12 mesi necessari a un eventuale riavvio); l'esistente unità 7 non è più autorizzata all'esercizio.

Contesto territoriale generale

Il territorio dei Comuni di Tavazzano e Montanaso è costituito da un'area quasi interamente pianeggiante, situata nella parte settentrionale della Pianura Padana occidentale, tra i fiumi Adda e Lambro, e si trova a una quota di circa 80 m s.l.m. Nella zona è presente una fitta rete di canali artificiali utilizzati a scopo irriguo oltre ai corsi d'acqua naturali. Nelle immediate vicinanze della Centrale sono riscontrabili tracce di corsi fluviali estinti ben conservate, nonché piccoli salti morfologici dovuti a fenomeni di terrazzamento fluviale non recente.

Per quanto riguarda l'assetto geologico-strutturale generale, l'area di sito si inquadra nelle dinamiche deposizionali caratteristiche dell'evoluzione della Pianura Padana.

Aspetti economici, industriali e infrastrutturali

Le aree residenziali prossime alla Centrale sono i Comuni di Montanaso Lombardo, a circa 1,5 km in direzione sud-est, e di Tavazzano con Villavesco, a circa 1 km in direzione nord-ovest. Montanaso Lombardo (circa 1.600 abitanti e una superficie comunale di 9,63 km²) ha visto una notevole crescita edilizia, accompagnata dal raddoppio della popolazione. L'agricoltura è tuttora attiva in alcune cascine a conduzione diretta, ma è stata recentemente affiancata da un'intensa attività industriale e commerciale con una ventina d'aziende di piccole dimensioni, operanti soprattutto nei settori dell'elettromeccanica e delle materie plastiche.



Ubicazione Centrale e siti di interesse

figura 02

Non si evidenzia la presenza di strutture particolarmente sensibili, quali scuole, asili, ospedali in prossimità della Centrale.

Nella zona in cui il Comune di Montanaso confina con il Comune di Lodi (località San Grato, a ovest della Centrale lungo la S.S. 9, a circa 1 km) è sorto un centro commerciale, un'area artigianale e industriale in sviluppo.

Tavazzano con Villavesco (5.300 abitanti circa e una superficie comunale di 16,23 km²) ha visto un notevole incremento demografico e insediamento residenziale che ha unito i due centri di Tavazzano e di Villavesco. Sono sorte, inoltre, industrie e strutture per la logistica.

I primi complessi residenziali si trovano a circa 1 km dalla Centrale, mentre le aree per le attrezzature scolastiche e civili in genere sono localizzate all'interno del centro cittadino.

Aspetti naturali e attività agricole

L'area prossima alla Centrale è usata prevalentemente a scopo agricolo, con colture a seminativo. L'originale assetto a bosco ceduo intercalato da corsi d'acqua naturali, tipico di tutta la Pianura Padana, ha lasciato il posto a un'organizzazione del territorio fortemente antropizzata, caratterizzata da appezzamenti ben delineati e delimitati da terreni coltivati e canali per lo più artificiali o comunque fortemente regimati, destinati al prelievo di acque e a recettori di scolo.

Il clima

Il clima è di tipo subcontinentale con inverni rigidi ed estati calde con elevata umidità, denominato "temperato umido"; le piogge sono regolarmente distribuite nel corso dell'anno, con totali annui compresi fra 600 e 1.000 mm.

L'umidità media si colloca fra il 65% e il 72%. Il regime anemologico presenta il dominio dei venti da nord-ovest in inverno e da sud-est in estate; si rileva comunque la presenza di una circolazione assai debole fino a una quota di 1.000 m.

Per l'area circostante la Centrale, sono disponibili i dati dell'inventario delle emissioni INEMAR, dei dati meteorologici e di molte altre informazioni utili sul sito web dell'ARPA Regione Lombardia.



Politica della Centrale di Tavazzano e Montanaso

La salute e la sicurezza delle persone e il rispetto e la tutela dell'ambiente sono punti di riferimento fondamentali e irrinunciabili per tutte le attività che si svolgono in Centrale. Obiettivo costante è vivere la quotidianità operativa in coerenza con i principi di sostenibilità ambientale e sociale.

Per questo, l'Organizzazione della Centrale di Tavazzano e Montanaso, in coerenza con la Politica del Gruppo EP Produzione, è impegnata a:

1. realizzare le attività conformemente alla legislazione europea, nazionale e locale, ma con l'obiettivo comunque di perseguire i migliori standard di qualità;
2. valutare sistematicamente le prestazioni ambientali, di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro, per un continuo miglioramento con l'eventuale uso delle migliori tecniche disponibili a costi ragionevoli;
3. promuovere la flessibilità degli impianti per sostenere il sistema elettrico nazionale, sempre più caratterizzato da fonti energetiche interrompibili;
4. gestire attentamente le risorse naturali, con la consapevolezza del loro valore ambientale, economico e sociale, promuovendo le fonti energetiche rinnovabili più adatte al sito stesso;
5. continuare e migliorare la gestione integrata dei rifiuti, favorendo, ove possibile e sempre più, il recupero e il riciclaggio dei materiali;
6. considerare il coinvolgimento, la formazione e l'addestramento strumenti di fondamentale importanza per accrescere una cultura aziendale orientata alla tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori;
7. promuovere nell'ambito lavorativo uno stile di vita sano attraverso iniziative e campagne di sensibilizzazione mirate;
8. verificare l'efficacia delle procedure per fronteggiare adeguatamente eventuali situazioni d'emergenza;



9. diffondere la politica ambientale e la cultura della sicurezza a tutti coloro che hanno rapporti con la Centrale;
10. mantenere trasparenza, dialogo e disponibilità nei confronti di tutti gli interlocutori, incluse parti sociali, autorità e comunità locali.

Per l'attuazione dei principi espressi, la Centrale applica un Sistema Integrato per la gestione dell'Ambiente e della Sicurezza conforme alla norma UNI EN ISO 14001, al Regolamento Comunitario EMAS per la gestione ambientale e allo standard BS OHSAS 18001 per la gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.



Energia

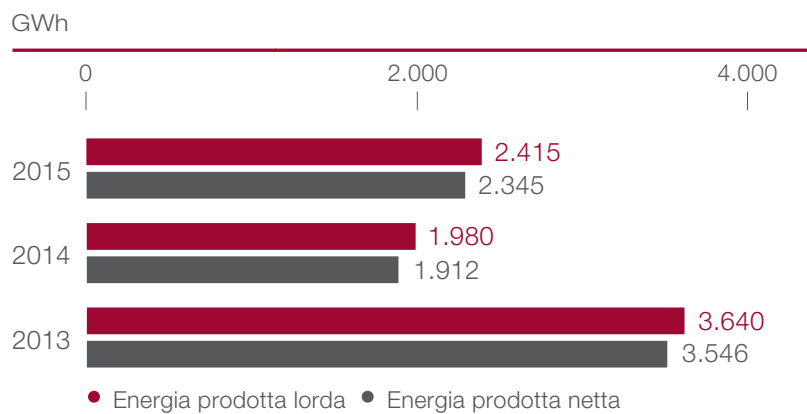
0,194 sm³
gas per produrre
1 kWh

5,15 kWh
prodotti con 1 sm³ di gas

469 milioni di sm³
gas naturale utilizzato

Produzione di energia

Le unità produttive termoelettriche della Centrale sono costituite da gruppi a ciclo combinato. Il rendimento energetico si attesta tipicamente su valori superiori al 50%.



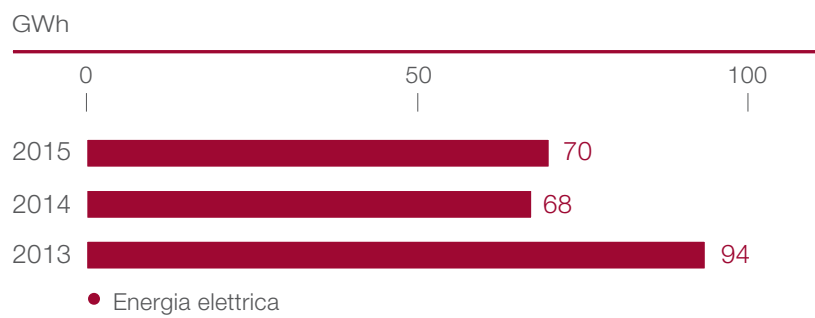
Energia elettrica prodotta

figura 03

Consumo di energia elettrica

Il consumo in termini assoluti degli ausiliari elettrici è in generale funzione delle diverse attività presenti in Centrale, del funzionamento delle unità produttive e di tutti i sistemi ausiliari e di servizio.

La Centrale ricerca costantemente soluzioni per migliorare l'efficienza energetica del processo produttivo, focalizzando l'attenzione sull'ottimizzazione dei processi e sulla riduzione dei consumi di energia a carico dei servizi ausiliari alla produzione.

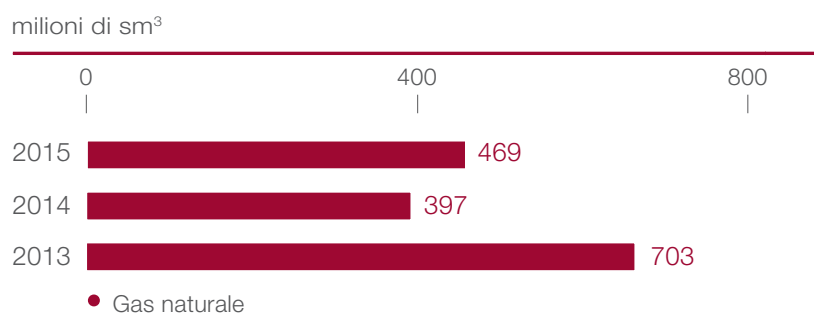


Quota energia elettrica assorbita per autoconsumi **figura 04**

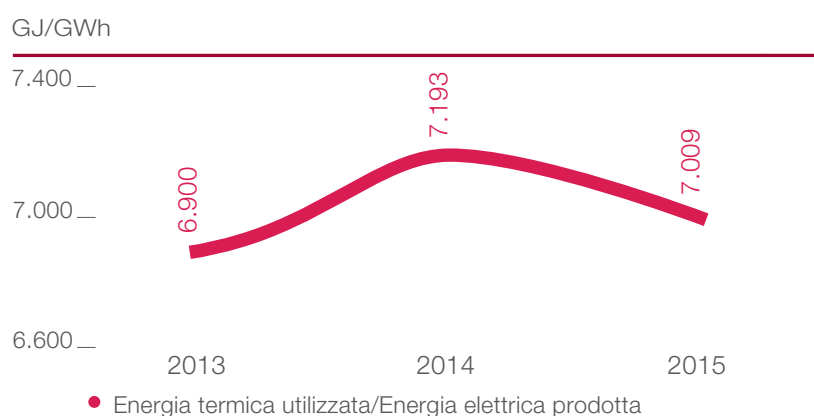
Consumo di combustibili

Il dato del consumo di gas naturale, come fonte primaria di energia, è legato a quello della produzione di energia elettrica e ne segue il generale andamento.

Di particolare interesse dal punto di vista ambientale è il dato del consumo specifico netto diretto, che definisce il grado di efficienza del processo di trasformazione dell'energia, essendo costituito dal rapporto tra l'energia erogata dai combustibili e l'energia elettrica netta consegnata alla rete (quantità di energia termica necessaria per produrre un'unità di energia elettrica, generalmente espressa in kcal/kWh, ma qui in GJ/GWh in conformità a quanto richiesto dal Regolamento EMAS).



Consumo totale gas naturale **figura 05**



Consumo specifico netto diretto **figura 06**

In evidenza

Condizioni di mercato più favorevoli rispetto agli anni precedenti, seppure ancora molto difficili, unite a un impianto sempre più flessibile e pronto a rispondere alle molteplici esigenze del mercato e del sistema elettrico nazionale, hanno permesso di realizzare un miglioramento della produzione annuale.

Il risultato del 2015 registra infatti un aumento dell'energia prodotta rispetto all'anno precedente.

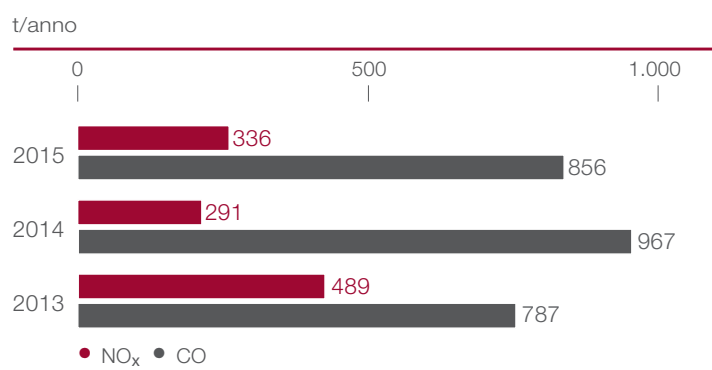
Aria

22,1 mg/Nm³ di NO_x
5,1 mg/Nm³ di CO
 Concentrazioni medie
 annue nei fumi

Emissioni

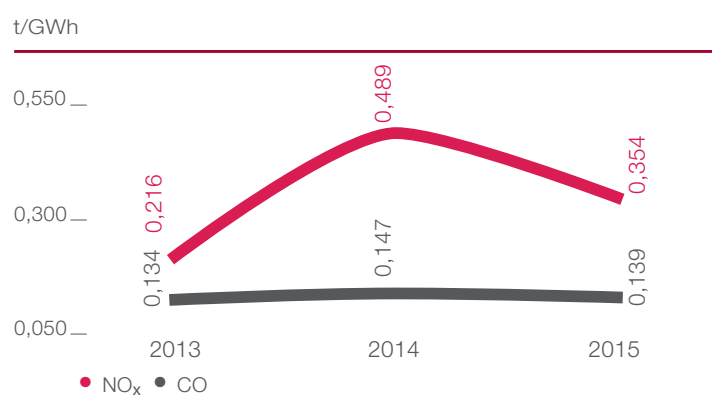
Ogni gruppo termoelettrico dispone di un sistema di controllo in continuo delle emissioni (SME) costituito da un insieme di strumenti dedicati al monitoraggio e alla registrazione delle sostanze presenti nelle emissioni di fumi al camino.

I risultati delle misure sono inviati periodicamente all'autorità di controllo, mentre la strumentazione utilizzata per il monitoraggio è verificata e tarata secondo un programma definito di controlli periodici.



Emissioni in atmosfera

figura 07



Emissioni specifiche in atmosfera

figura 08

Emissioni di gas serra

Negli impianti di climatizzazione di Centrale sono utilizzate diverse tipologie di gas refrigeranti HFC. Al 31 dicembre 2015 è stimata la presenza di 529 kg di R407C, 66,4 kg di R410A e 36,9 kg di R404A. È stata stimata altresì la presenza di 4.803 kg di esafluoruro di zolfo contenuto negli interruttori di montante a 400 kV.

Nel 2015 non si sono registrate perdite di gas SF₆ in atmosfera.

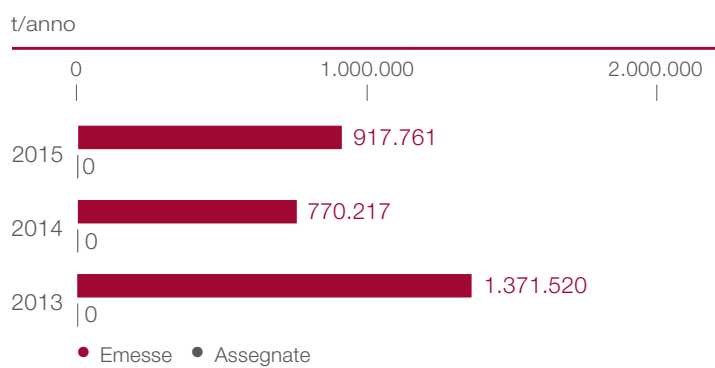
L'approvvigionamento, la movimentazione e l'utilizzo di tutte le sostanze si svolgono nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e di regole interne che garantiscono la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Emissioni di CO₂

L'anidride carbonica è il prodotto principale della combustione dei combustibili fossili e dipende direttamente dalla quantità e dal tipo di combustibile bruciato. A parità di tecnologia, l'unico sistema per ridurre la CO₂ è migliorare il rendimento dell'impianto.

I cicli combinati limitano la quantità specifica di CO₂ emessa per kWh rispetto ad altri, mentre la quantità totale emessa è legata al funzionamento dell'impianto; dal 2013 è cambiato il sistema di gestione a livello comunitario e non si applica più il sistema delle quote assegnate, che invece sono da acquistare sul mercato.

Nel 2015, pur essendo aumentata la quantità emessa è ulteriormente diminuita la quantità specifica, ovvero i grammi di CO₂ emessi per kWh prodotto.



Emissioni annuali di CO₂ in atmosfera

figura 09

In evidenza

Nel 2015 si registrano risultati positivi sul fronte delle emissioni in atmosfera. Questi dati sono strettamente legati all'andamento della produzione in termini di ore di funzionamento, di regimi e di numero di transitori.

Le emissioni di NO_x, normalmente presenti sia in fase di avviamento sia durante la normale marcia delle unità produttive, hanno registrato un incremento dovuto all'aumento di produzione netta nell'anno, nel rispetto costante degli stretti limiti imposti dal decreto autorizzativo.

Molto interessante il risultato delle emissioni di CO, che avvengono nelle fasi di avviamento e fermata delle unità: a fronte di un aumento di questi transitori, le emissioni sono diminuite, a conferma dell'efficacia anche ambientale dei più recenti interventi di flessibilizzazione degli impianti.

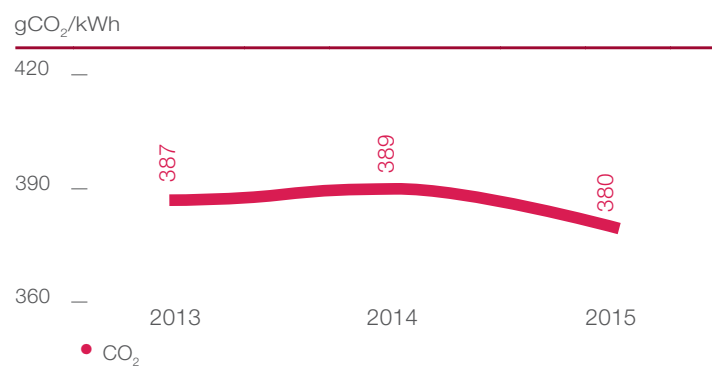
Quantità specifica di CO₂

figura 10

Immissioni

La rete di controllo della qualità dell'aria è gestita direttamente da ARPA Lombardia. Della rete fanno parte le 8 centraline di proprietà del gestore della Centrale.

Per tutti i dati e le informazioni dettagliate si deve fare riferimento al "Rapporto sulla qualità dell'aria di Lodi e provincia" pubblicato da ARPA Lombardia.



Acqua

Il canale Muzza

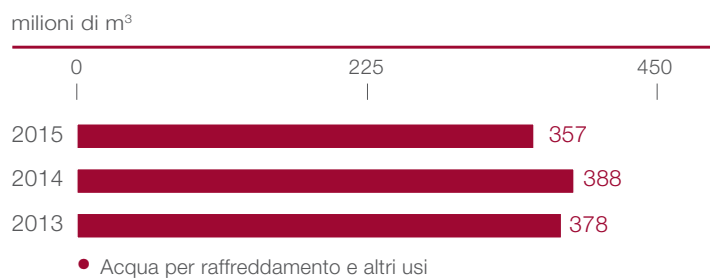
150,69 litri
acqua utilizzata per
produrre 1 kWh

353.358.502 m³
acqua per condensazione

Uso di risorse idriche

Si utilizza acqua dal canale Muzza per il raffreddamento dell'impianto e per la fase di condensazione del ciclo a vapore, nonché per la produzione di acqua industriale e di acqua demineralizzata impiegata nel ciclo termico produttivo.

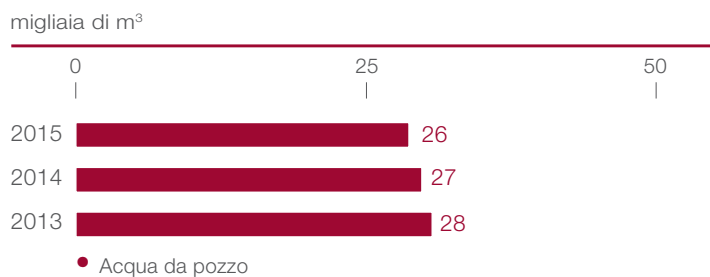
L'acqua a uso potabile è prelevata da un pozzo interno alla Centrale autorizzato.



Quantitativi di acqua prelevata per raffreddamento e altri usi

figura 11

I controlli periodici di potabilità sono eseguiti dal gestore e in caso di dati anomali ne viene data comunicazione alla AST competente.

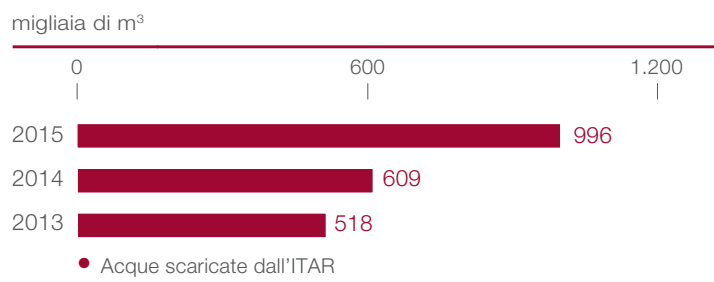


Quantitativi di acqua da pozzo

figura 12

Scarichi idrici

La Centrale scarica in canale Muzza l'acqua di raffreddamento e i reflui depurati provenienti dai processi produttivi e dalle fognature di Centrale.



Volume totale delle acque scaricate dall'ITAR

figura 13



In evidenza

La quota principale di acqua prelevata dal canale Muzza, peraltro poi restituita con le medesime caratteristiche chimiche, è costituita dall'acqua di raffreddamento, i cui volumi seguono l'andamento della produzione.

I valori degli inquinanti allo scarico in acqua registrano dati nei limiti di legge, a dimostrazione dell'adeguatezza dell'intero sistema di trattamento e di gestione delle acque reflue.



Suolo

Il territorio circostante alla Centrale

506.348 kg

rifiuti non pericolosi
recuperati

183.799 kg

rifiuti non pericolosi
smaltiti

Per l'area degli ex gruppi 1, 2, 3 e 4, per valutare la situazione di alcuni punti con un lieve inquinamento pregresso, si sta procedendo a eseguire un'apposita analisi di rischio sito specifica, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. I monitoraggi della falda nell'area di Centrale sono effettuati ai sensi delle prescrizioni AIA, con cadenza semestrale, il cui esito è di non contaminazione della falda.

È in corso di valutazione, mediante analisi trimestrali, una situazione di presenza di tracce di vanadio (non normato dal D.Lgs. 152/2006) rinvenute in un piezometro, collocato in prossimità di vasche ex ceneri. Le medesime vasche sono tenute vuote per quanto possibile dall'acqua piovana e nel mese di aprile 2015 sono state svuotate dai residui presenti.

Rifiuti

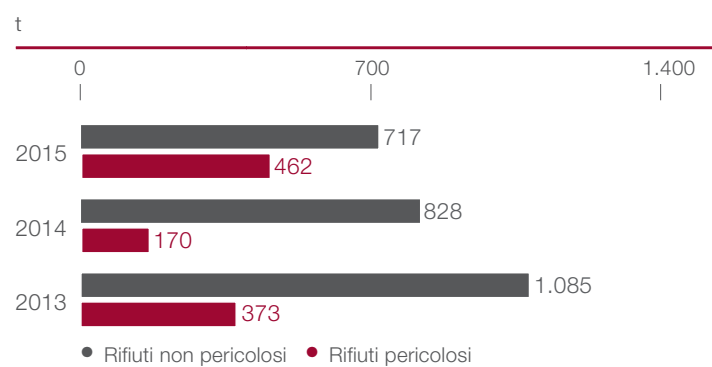
La Centrale è autorizzata alla gestione di una pluralità di aree di deposito preliminare e messa in riserva gestite secondo specifiche procedure operative interne.

I rifiuti vengono generati dalle normali attività legate all'esercizio degli impianti e alla relativa manutenzione ordinaria e straordinaria.

Specifiche procedure interne regolamentano le fasi di produzione, caratterizzazione e classificazione, deposito e conferimento a destino dei rifiuti.

La Centrale si avvale del supporto di aziende appaltatrici qualificate e specializzate nella gestione dei rifiuti.

La produzione di rifiuti è soggetta a molte differenti variabili ed è influenzata, nel suo aspetto quantitativo e qualitativo, anche da eventuali attività straordinarie, che spesso determinano le fluttuazioni più rilevanti tra i diversi anni.



A photograph of a gravel path lined with tall, thin trees, likely poplars, with dense green foliage. The path leads into the distance, flanked by grass and more trees.

36.027 kg
rifiuti pericolosi
recuperati

426.172 kg
rifiuti pericolosi
smaltiti

In evidenza

Il monitoraggio della falda conferma l'assenza di contaminazione in atto. Tutti i valori risultano sotto i limiti di concentrazione.

Nel 2015 si è registrato un aumento della produzione di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi.

Ciò è dovuto principalmente all'attività di pulizia dei residui di fondo delle ex vasche ceneri, da cui sono state asportate 386 tonnellate di rifiuti.

Altri aspetti ambientali

Canale Muzza a monte della Centrale

Consumo di prodotti chimici

Le sostanze e i materiali usati in Centrale sono: reagenti per il trattamento delle acque (acido cloridrico, soda, cloruro ferrico, calce, resine), ammoniaca, carboidrazide e ossigeno per il trattamento nei cicli termici, oli lubrificanti, idrogeno per il raffreddamento interno degli alternatori e materiali di ricambio.

I consumi di risorse sono in linea con quelli degli anni precedenti, in rapporto comunque alla produzione di energia elettrica.

Rumore

Sia il Comune di Tavazzano con Villavesco sia quello di Montanaso Lombardo hanno provveduto alla zonizzazione acustica del territorio comunale, classificando in zona V la parte di impianto sita nel Comune di Tavazzano (che corrisponde in gran parte all'area dei gruppi vecchi) e in zona VI quella nel Comune di Montanaso.

A ottobre 2015 sono stati effettuati i rilievi del rumore esterno, i cui risultati confermano il rispetto dei limiti previsti dalle zonizzazioni comunali esistenti.

Campi elettromagnetici

Le indagini per i campi elettromagnetici sono state eseguite nei primi mesi del 2013. In alcuni punti dell'impianto (a meno di un metro di distanza da alcuni interruttori in alta tensione di collegamento dei gruppi alla stazione elettrica), che tuttavia sono molto circoscritti e nei quali la prestazione di lavoro è effettuata molto raramente, si sono riscontrati valori che superano leggermente i valori limite di azione previsti dalla Direttiva Europea per l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici. L'accesso a tali punti è consentito solo con impianti non in produzione.

Ne consegue che per la popolazione questo aspetto non ha rilevanza.

Non sono presenti sorgenti radioattive.

Trasporto reagenti chimici, combustibili e prodotti per l'esercizio

L'approvvigionamento dei prodotti chimici avviene interamente tramite vettori su gomma. Le fasi di ricezione, scarico e movimentazione di prodotti chimici e combustibili sono regolamentate da apposite procedure per garantire le più corrette modalità operative e misure di prevenzione.

Gestione delle aziende appaltatrici

La Centrale si avvale della collaborazione di aziende esterne per lo svolgimento di diverse attività. Su queste ditte e sul loro operato si esercita un controllo costante. Il personale delle aziende appaltatrici viene informato circa la politica per la tutela dell'ambiente e della sicurezza di EP Produzione ed è a conoscenza delle relative procedure applicabili.

Trasporto di energia

L'energia elettrica prodotta dalla Centrale è immessa nella rete di trasmissione nazionale nel punto di consegna in alta tensione presso l'antistante stazione elettrica. Le linee di alta tensione e i relativi tralicci possono generare un impatto ambientale per quanto riguarda la generazione di campi elettromagnetici e l'impatto visivo.

Queste infrastrutture però non sono sotto il controllo e la responsabilità della Centrale, ma di competenza della società Terna.

Impatto visivo

Come ogni grande impianto industriale, anche la Centrale di Tavazzano e Montanaso genera inevitabilmente un impatto paesaggistico dovuto alla presenza stessa di impianti, edifici e infrastrutture. Il buono stato generale degli impianti e delle infrastrutture, l'ordine e la pulizia delle aree sono obiettivi costanti nelle attività di Centrale, anche al fine di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e un migliore impatto visivo verso l'esterno. Tipico di ogni impianto termoelettrico è il profilo con la presenza di ciminiere che nella Centrale hanno diverse altezze, da 130 a 250 m.

La normale visibilità del pennacchio che si determina all'uscita dei camini, e che può essere fonte di attenzione da parte del pubblico, è semplicemente costituita da vapore acqueo che condensa in aria durante le giornate dei periodi freddi.



Particolare del canale

Sicurezza

La sicurezza prima di tutto

Chi varca la soglia dei siti produttivi EP Produzione sa che l'attenzione alla Sicurezza e alla Salute dei lavoratori e dei visitatori viene prima di tutto.

Non si tratta di una "frase a effetto", ma di parole che rivestono un significato concreto, che si realizza ogni giorno attraverso l'impegno della azienda e di tutti i lavoratori per assicurare sempre le migliori condizioni di lavoro all'interno delle centrali, per condividere e diffondere la cultura della sicurezza e tendere al continuo miglioramento delle performance.

In questi anni i "numeri" hanno dato ragione e hanno confermato che, con l'impegno di tutti, è possibile raggiungere obiettivi importanti e significativi, diminuendo drasticamente e continuamente il numero degli infortuni.

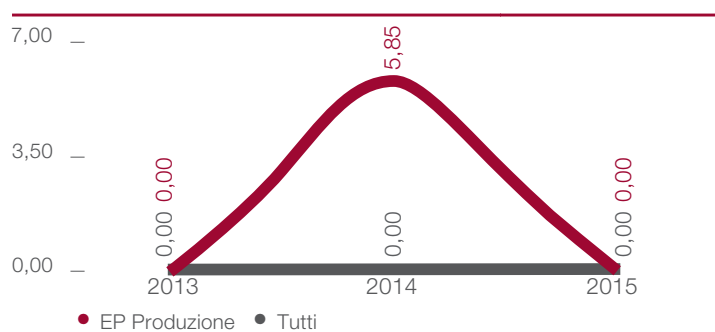
Tutto questo non avviene per caso, ma è il frutto di un atteggiamento proattivo e collaborativo che ormai sta diventando patrimonio collettivo all'interno dei nostri siti e che è fatto di particolari attenzioni concrete:

- vengono regolarmente condotte analisi attente e puntuali di ogni situazione pericolosa osservata e segnalata, affinché ogni errore possa essere occasione per imparare e migliorare;

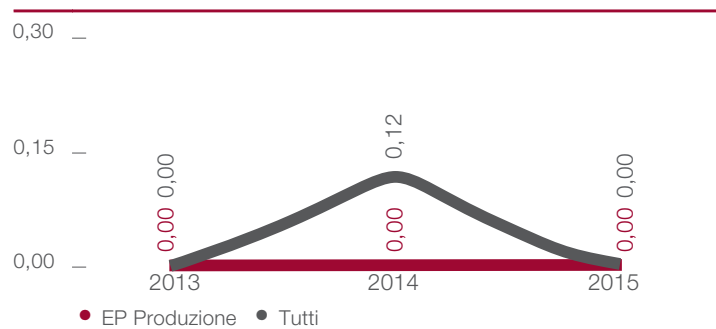
- tutti siamo chiamati a prenderci cura della sicurezza di chi lavora con noi, aiutando la crescita culturale di ognuno verso una piena interdipendenza e integrazione tra dipendenti e appaltatori;

- nessun lavoro deve mettere a rischio la sicurezza e la salute delle persone, per questo siamo abituati a dare grande importanza alla valutazione dei rischi, effettuata dalle fasi progettuali fino all'ultimo minuto prima di iniziare il lavoro, senza paura di fermarlo qualora si riscontrassero situazioni potenzialmente pericolose.

Ogni anno vengono promossi e realizzati specifici obiettivi di miglioramento, definiti sia a livello aziendale sia di singolo sito, ma sempre coordinati e focalizzati a ottenere risultati ogni volta più sfidanti.



Indice di Frequenza figura 15



Indice di Gravità figura 16



Particolare palette fisse turbina a vapore

Piano di miglioramento ambientale 2015-2017

Lo stato di attivazione del programma precedente è sintetizzato nella tabella che segue.

Area/Aspetto	Obiettivo e motivazione	Intervento	Traguardi/ Scadenze	Respons. e risorse	Stato di attuazione	Stato 0-100%
Parco combustibili nord e sud Gestione sostanze	Rimuovere completamente i residui di sostanze presenti	Pulizia ed eventuale rimozione di impianti movimentazione e stoccaggio olio combustibile	Dicembre 2017	Direzione € 2/3 mln	In via di rivalutazione nelle ultime settimane. Stand by a causa di decisioni aziendali. In corso studio per svuotamento parziale	5%
Impianto ITAR Pulizia impianto	Migliorare il funzionamento impianto ITAR	Pulizia componenti (serbatoio/vasca) acque oleose S13	Giugno 2016	CSM € 50.000	Pulite nei mesi scorsi; da fare un serbatoio	80%
Unità 7	Eliminare residui in impianti fuori uso	Svuotamento e pulizia tramogge ceneri unità 7	Dicembre 2016	CSM € 100.000	Verrà diluito secondo la disponibilità economica	40%
Unità 7 Gestione materiali	Eliminare apparecchi non in uso	Valutazione rimozione trasformatori PE unità 7	Dicembre 2016 (*)	CSM € 10.000	Iniziato nel 2016 lo svuotamento da olio. Aggiornata data	30%
Unità 7 e 8 Risparmio energia	Ridurre i consumi di energia non necessari	Isolamento elettrico completo unità 7 e 8	Dicembre 2016 (*)	CSM € 300.000	In rivalutazione. Si inizia con opera di presa 7-8 e altri lavori parziali secondo le disponibilità economiche. Aggiornata data	40%

(*) La data prevista per la conclusione è stata aggiornata dal 2015 al 2016

Area/Aspetto	Obiettivo e motivazione	Intervento	Traguardi/ Scadenze	Respons. e risorse	Stato di attuazione	Stato 0-100%
Turbina a vapore modulo 6	Ridurre i tempi di avviamento e le emissioni in tale fase	Sperimentazione riscaldamento turbina a vapore	Dicembre 2015	CSE € 150.000	Eseguita	100%
Ex vasche ceneri Tutela suolo e sottosuolo	Eliminare un potenziale carico di rischio ambientale	Pulizia completa dei residui fangosi presenti	Giugno 2015	CSM € 300.000	Eseguita	100%
Tutto l'impianto	Miglioramento gestione	Coloratura caditoie fognarie	Dicembre 2017	CSE € 10.000	Attività continuativa; sarà tolta dagli obiettivi	90%
Impianto ITAR Gestione sostanze	Miglioramento efficienza dell'impianto e riduzione sostanze	Verifica sostituzione calce ITAR e DEMI	Dicembre 2016	CSE € 5.000	In corso valutazione fornitori	30%
Impianto ITAR Gestione sostanze	Miglioramento efficienza dell'impianto	Miglioramento impianto cloruro ferrico	Dicembre 2016	CSE € 30.000	In corso	20%
Impianto ITAR Gestione sostanze	Miglioramento efficienza dell'impianto	Miglioramento impianto polielettrolita	Dicembre 2017	CSE € 20.000	In corso valutazione prodotto liquido; in acquisizione le specifiche	30%
Turbine a vapore	Riduzione tempi avviamento	Mantenimento in automatico del vuoto lato casse acqua	Dicembre 2017	CSE € 100.000	In corso lo studio di fattibilità adescamento casse	30%
Turbine a vapore	Riduzione tempi avviamento	Mantenimento in automatico del vuoto lato condensato	Dicembre 2017	CSE € 200.000	In coda allo studio precedente	10%

Programma ambientale e di sicurezza

	Resp.	Verif.	Risorse
Obiettivo 1: Promozione della Cultura della Sicurezza e di una Safety Leadership			
1. Segue obiettivo 1/2015: approfondimento conoscenza Sistema Integrato Ambiente e Sicurezza con riferimento a nuova edizione norma ISO 14001	RSPP	Dir.	Interne
2. Impostazione e aggiornamento SIAS conforme a D.Lgs. 105/2015 (ex SEVESO)	RSPP	Dir.	Interne
Obiettivo 2: Sicurezza			
1. Gestione sistematica delle azioni individuate da SW&T, near miss ecc. con evidenza delle attività eseguite	RSPP	CSM	Interne
2. Censimento vassoi porta cavi e stato isolamenti taglia fiamma	CSM	RSPP	Interne
3. Rifacimento fondo caldaia GVR A	CSM	CSE	€ 300.000
4. Demolizione QMM opere di presa 7 e 8	CSM	CSE	€ 100.000
Obiettivo 3: Ambiente			
1. Continuazione attività per rimozione/sistemazione parchi combustibili	CSE	Dir.	€ 2/3 mln
2. Completamento attività vasche ceneri	RSPP	Dir.	€ 60.000
3. Completamento attività analisi di rischio area 1, 2, 3 e 4	RSPP	Dir.	€ 30.000
4. Valutazione risultati ambientali di modifica gestionali/tecniche sui TG	CSE	RSPP	Interne
5. Pulizia vasca finale ITAR e avvio pulizia vasche e serbatoi per acque oleose	CSM	CSE	€ 50.000



	Resp.	Verif.	Risorse
Obiettivo 4: Miglioramento delle prestazioni degli appaltatori			
1. Incontro annuale con datori di lavoro e mensile con i capo cantiere	CSM	Dir.	Interne
2. Audit a cantieri di terzi	CSM	Dir.	Interne
Obiettivo 5: Salute			
1. Valutazione ed eventuale adozione di defibrillatore	RSPP	Dir.	Interne
2. Aggiornamento valutazione stress lavoro-correlato (se definita con approccio comune tra impianti)	RSPP	Dir.	Interne
Obiettivo 6: Specifici di Centrale			
1. Avvio del processo di verifica della manutenzione (con società ENERECO)	CSM	Dir.	Interne
2. Obiettivi EMAS in continuità 2016-2017:	Come da piano 2015-2017	Dir.	€ 260.000
■ Valutazione pulizia tramogge PE 7 e 8			
■ Valutazione risparmi energia con isolamento unità 7 e 8			
■ Valutazione per sostituzione calce ITAR e DEMI			
■ Miglioramento impianto cloruro ferrico ITAR e DEMI			
■ Valutazione riduzione tempi avviamento con interventi su sistemi vuoto			
■ Coloratura caditoie fognarie			

Il programma ambientale e di sicurezza è unificato in un unico Piano di miglioramento HSE-IP 2016 affisso in vari punti dell'impianto.

Bilancio ambientale

Prodotto	U.m.	2011	2012	2013	2014	2015
Energia elettrica						
Energia prodotta lorda	GWh	2.102	1.615	3.640	1.980	2.415
Energia prodotta netta	GWh	2.018	1.544	3.546	1.912	2.345
Energia elettrica autoconsumata	GWh	84	71	94	68	70
Combustibili						
Gas naturale	sm ³ x 10 ⁶	419	321	703	397	469
	GJ	14.653.650	11.262.702	24.472.412	13.741.723	16.424.440
Gasolio	t	1.166	1.126	16	117	99
	GJ	49.840	47.976	668	4.994	4.260
Risorse idriche						
Prelievi di acque superficiali	1.000 m ³	312.499	212.680	378.564	387.900	356.516
Prelievi di acque sotterranee	1.000 m ³	28	40	28	27	26
Materiali di consumo						
Acido cloridrico (conc. 32%)	t	148	138	145,16	85,68	133,94
Soda	t	28	54	64,24	55,56	27,920
Cloruro ferrico	t	81	54	78,86	55,4	168,1
Ammoniaca (conc. 24,5%)	t	5	6,28	7,2	4,51	6,23
Calce	t	28	151	97,47	111,77	111
Carboidrazide	t	-	3	1	0	0
Condizionante circuiti chiusi	t	-	1	4	1	3
Polielettrolita	t	-	2	2	2	2
Resine	t	-	0,6	1,1	1,1	1,7
Fibra di cellulosa	t	0,4	1	0	0	0
Oli lubrificanti e/o isolanti	t	54	3,79	0,72	83,71	27,12
Ossigeno gass. per trattamento ossidante	m ³	211	211	0	0	0
Azoto in bombole	m ³	-	2.320	4.400	6.080	4.400
Idrogeno per raffreddamento alternatori	m ³	18.480	16.800	20.400	17.040	16.000
CO ₂ ITAR	t	17,82	5,1	7,44	10,89	8,448

Impatti	U.m.	2011	2012	2013	2014	2015
Emissioni in atmosfera						
NO _x	t	298	222	488,9	291,4	336
CO	t	354	510	786,4	967,2	856
CO ₂	kt	820	630	1.371	770	918
SF ₆	kg	0	0	10	0	0
Scarichi idrici						
Acqua restituita dopo condensazione e raffreddamento	1.000 m³	307.972	207.154	376.125	385.630	353.358
Acqua scaricata da impianti di trattamento acque reflue	1.000 m³	550	483	518	609	996
Acqua scaricata raffreddamento macchinari	1.000 m³	4.026	5.043	2.439	2.270	3.157
Rifiuti						
Totale rifiuti non pericolosi smaltiti	t	1.000,283	763,686	1.085,028	828,188	690,147
- conferiti a discarica	t	155,440	137,590	123,528	126,714	183,799
- conferiti a recupero	t	844,843	626,096	961,500	701,474	506,348
Totale rifiuti pericolosi smaltiti	t	732,036	155,810	373,510	170,252	462,199
- conferiti a discarica	t	686,156	151,21	215,57	42,005	426,172
- conferiti a recupero	t	45,880	4,6	157,94	128,247	36,027

Indicatori ambientali

Indicatori	U.m.	2011	2012	2013	2014	2015
Consumi						
Consumo specifico di combustibile	kcal/kWh	1.740	1.749	1.648	1.718	1.674
	GJ/GWh	7.285	7.323	6.900	7.193	7.009
Consumo prodotti chimici	t/GWh	0,153	0,268	0,115	0,171	0,196
Risorse idriche						
Totale utilizzo risorse idriche	m³/GWh	154.856	137.746	106.758	202.877	152.032
Emissioni in atmosfera						
NO _x	t/GWh	0,148	0,144	0,138	0,152	0,143
CO	t/GWh	0,175	0,330	0,222	0,506	0,365
CO ₂ da combustione	t/GWh	406	408	387	388	380
Scarichi idrici						
Acqua restituita dopo condensazione e raffreddamento (litri per kWh prodotto)	m³/GWh	152.612	134.167	106.070	201.689	150.686
Acqua scaricata da impianti di trattamento acque reflue (litri per kWh prodotto)	m³/GWh	273	313	146	319	425
Acqua scaricata raffreddamento macchinari (litri per kWh prodotto)	m³/GWh	1.995	3.266	688	1.187	1.346
Rifiuti da attività ordinarie						
Rifiuti non pericolosi smaltiti	t/GWh	0,077	0,089	0,035	0,066	0,078
Rifiuti pericolosi smaltiti	t/GWh	0,340	0,098	0,061	0,022	0,182
Recupero dei rifiuti non pericolosi	%	84%	82%	89%	85%	73%
Recupero dei rifiuti pericolosi	%	6%	3%	42%	75%	8%

Il calcolo degli indicatori è eseguito con riferimento all'energia netta prodotta.



Riferimenti normativi e quadro autorizzativo

Normativa nazionale e comunitaria

- UNI EN ISO 14001:2004 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso.
- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di eco-gestione e audit (EMAS) che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Codice Etico EP Produzione Italia.
- DM 27.09.2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto MATT del 3 agosto 2005".
- RD 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".
- D.Lgs. 257/1992.
- Legge 26.10.1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).
- DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- D.Lgs. 13.03.2013, n. 30 "Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra".
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Regolamento UE 601/2012 per il monitoraggio e comunicazione dei gas serra.
- DPR 27.01.2012, n. 43 "Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati a effetto serra".
- Direttiva 2013/35/UE del 26 giugno 2013, sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE.

■ D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.

■ Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (ADR).

■ RR 24.03.2006, n. 2 “Disciplina dell’uso di acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”.

■ RR 24.03.2006, n. 3 “Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e reti fognarie, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”.

■ DDG 29.08.1997, n. 3536 “Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle emissioni da impianti termoelettrici”.

■ DGR 19.10.2001, n. 7/6501 “Zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell’aria, ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione della rete di monitoraggio, relativamente al controllo dell’inquinamento da PM10, fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione energia e piano d’azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico”.

■ DDG Lombardia n. 4343 del 2010 “Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle emissioni da impianti termoelettrici”.

■ DGR Lombardia n. 11352 del 10.02.2010 “Allacciamento Sistema Monitoraggio Emissioni alla rete regionale (progetto AEDOS)”.

■ DGR Lombardia n. IX/3934 del 06.08.2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale”.

■ Il 15 giugno 2009 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilasciato il Decreto n. 580 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l’esercizio della Centrale di Tavazzano e Montanaso. L’AIA sostituisce a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni rilasciate in materia di: emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti.

■ Il 20 settembre 2013 il Ministero ha emesso il Decreto n. 249 di aggiornamento dell’AIA relativo alla sospensione di attività del gruppo 8.

■ L’AIA ha una durata di cinque anni e il 28 gennaio 2014 è stata inviata al Ministero la domanda di rinnovo.

■ Attestazione di rinnovo periodico CPI 28.06.2013, ai sensi del DPR 151/2011, Pratica n. 317173. Scadenza 28 giugno 2018.

■ Autorizzazione Ministro dell’Ambiente n. 859 per le emissioni di CO₂.

■ Deliberazione Comune di Tavazzano con Villavesco n. 26 del 20.06.2005 - “Zonizzazione acustica comunale”.

■ Deliberazione Comune di Montanaso Lombardo n. 10 del 21.02.2008 - “Zonizzazione acustica comunale”.

Normativa regionale

Norme locali e specifiche per il sito





Informazioni al pubblico

Tubazioni e collettori GVR

Rappresentante della Direzione

Rocco Tinnirello
e-mail: rocco.tinnirello@epproduzione.it

Il Verificatore Ambientale è:
Certiquality S.r.l. - Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano, accreditato
con n. IT-V-0001, che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai
sensi del regolamento EMAS.

Il sito è registrato EMAS con il numero IT-000032.

La Direzione della Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso si impegna a elaborare a ogni triennio una Dichiarazione Ambientale, così come previsto dal Regolamento EMAS, e a renderla pubblica.

La Direzione della Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso si impegna ad aggiornare annualmente le informazioni contenute nella presente Dichiarazione Ambientale, a far convalidare ciascuna modifica da un verificatore ambientale, a presentare le modifiche all'organismo competente e a renderle pubbliche.

Nel 2017 sarà presentata la Dichiarazione Ambientale con l'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2016.

A cura di:

Linea Ambiente e Sicurezza della Centrale di Tavazzano e Montanaso

Revisione editoriale:

postScriptum di Paola Urbani

Progetto grafico e impaginazione:

VGR Studio - Gianluca Vitale, Marcello Rossi

Crediti fotografici:

Ambrogio Visigalli

Stampa:

Varigrafica Alto Lazio Srl



MISTO
Da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C103622





EP Produzione S.p.A.
Via Andrea Doria 41/G
00192 roma